

VITTIME O COLPEVOLI

A Eximietas è arrivato un nuovo insegnante di Geografia e tutti gli studenti sono terrorizzati: a chi è venuto in mente di assumerlo? È un'altra delle strane cose che stanno succedendo nella scuola negli ultimi tempi. È reduce da un'operazione delicata, dicono, ed è avvolto nelle bende come una mummia; nessuno è riuscito a capire se sia maschio o femmina perché non parla mai, comunica solo scrivendo alla lavagna.

Barbara lo chiama Mummy e si prende gioco di lei (o di lui), durante l'ora di Geografia non fa che combinare scherzi e scommette con gli amici che prima o poi toglierà le bende a Mummy per vedere come è fatta (o fatto).

Solo che un giorno, durante la lezione, Mummy le passa un biglietto mentre gli altri sono distratti: "So che cosa hai fatto... So che cosa sei... Lo dirò a tutti se non smetterai di prendermi in giro e non farai quello che ti ordino." Barbara sa che un ricatto simile è sleale per un insegnante ma è terrorizzata e da quel momento diventa il burattino di Mummy, che trama piani oscuri e sta per mettere in pericolo la scuola...

Axel, Evhelyn ed Elena, gli amici di Barbara, preoccupati per lei, alla sera tornano a scuola e fanno un giro per tutte le stanze, ma non trovano nulla, solo libri aperti o chiusi sui banchi.

I tre ragazzi, però, si imbattono in uno stanzino in cui non trovano nient'altro che felpe, ma in una scatola in un angolo c'è qualcosa che si muove. I ragazzi si avvicinano cautamente e... che cosa!?! All'interno della scatola c'è una scimmia! "Un'altra stranezza", pensano gli amici, e stanno per richiudere lo stanzino. Ma Evhelyn li ferma, perché, stranamente, non vuole lasciar sola la scimmietta, che si rivela più scatenata di quanto pensassero; infatti, salta sulla testa di Axel, che si sta sistemando il ciuffetto che non gli sta mai su, e inizia a correre per il corridoio. I ragazzi la inseguono. La bestiolina, tutto d'un tratto, si ferma, saltellando ed indicando il laboratorio proibito degli incantesimi che, straordinariamente, è aperto. Curiosi, gli amici decidono di entrare; fanno il tutto furtivamente, trattenendo il più possibile la scimmia ingestibile.

All'interno, vedono Mummy. I tre ragazzi sono sbalorditi, ma Axel, curioso e sbadato come sempre, prende tra le mani un barattolo e lo fa cadere. La professoressa (o il professore) si gira, li vede, e si mette a correre verso di loro. I ragazzi fanno lo stesso e iniziano a scappare; l'inseguimento va avanti per circa dieci minuti, ma poi i tre amici, accompagnati dalla scimmietta, riescono a raggiungere l'uscita.

Recuperate le loro biciclette, iniziano a pedalare a perdifiato; accade però un fatto straordinario: le bici, improvvisamente e nello sbigottimento generale, prendono il volo! I ragazzi, però, non si

dimostrano subito dei grandi piloti; infatti, Axel ci rimedia un paio di rami in faccia, Evhelyn rischia di precipitare e Elena vola a zig zag... insomma, un gruppo di imbranati!

Ma, dopo cinque minuti, anche se un po' traballanti, ci prendono la mano e decidono di volare a casa di Barbara. Dopo un viaggio pericoloso, raggiungono l'amica: parcheggiano le biciclette sul tetto ed entrano dalla finestra semiaperta.

I ragazzi vedono l'amica disperata sdraiata sul letto e, preoccupati, le chiedono cosa ci sia che non va. Barbara racconta tutto: il bigliettino, i comandi, le minacce dello strano professore... Barbara non ce la fa più, è proprio sull'orlo di una crisi di nervi! Si rifiuta addirittura di mangiare, non studia... è diventata un'altra persona!

Nel guaio, però, si è cacciata da sola, ma i suoi amici vogliono comunque aiutarla: decidono quindi di mettere fine alle terribili minacce e torture che la povera ragazza sta subendo.

I ragazzi non sono sicuramente forti quanto Mummy, certo, però loro hanno un asso nella manica che potrebbe rivelarsi la loro salvezza: la scimmietta! Ormai ribattezzata Gigio. Furtivo, col tocco di una formica, è molto veloce e, essendo una scimmia, si arrampica dovunque.

Dopo aver tranquillizzato Barbara, i ragazzi stanno per andarsene, ma lei li ferma, chiedendo dove fossero stati in precedenza. Elena, quindi, racconta di quanto accaduto con Mummy nella stanza degli incantesimi.

A quel punto Barbara ha come un'epifania: circa due anni prima, Barbara si era comportata proprio come un bullo nei confronti di una bambina di nome Selena. Un giorno, per scherzo, l'aveva chiusa in quello stesso stanzino insieme ad alcuni strani gas... La preside l'aveva ritrovata in un angolino della stanza priva di sensi e in condizioni di vita instabili. Chiamarono un'ambulanza. I medici dissero che era stata per troppo tempo a contatto con quei gas tossici e che non sarebbe sopravvissuta alla notte.

Barbara, da quel giorno, non ebbe più amici per un anno, finché non arrivarono a scuola i tre fratelli Axel, Evhelyn e Elena. Con loro si fece una vita nuova, ma non raccontò mai nulla di quanto accaduto: pensava, nonostante il continuo rimorso, che quell'episodio dovesse essere dimenticato.

Finito il racconto, i tre amici fanno una faccia disgustata: non hanno tutti i torti, perché quella che credevano un'amica fedele e burlona si è appena rivelata un'omicida, ma Elena, che aveva sofferto di bullismo per un anno e aveva ben in mente la situazione, le dice che l'aiuteranno volentieri, a patto che confessi tutto alle autorità. Barbara accetta.

Durante il percorso, incontrano la preside: si sistemano le uniformi, nascondono Gigio e la vanno a salutare. La donna, sempre molto garbata, li invita a casa sua per bere una cioccolata calda ma, a quel punto, Gigio esce allo scoperto, strozzando la preside, che cade e si trasforma immediatamente in

polvere. I ragazzi, terrorizzati, si mettono a correre verso le bici, ma si para loro davanti Mummy. I ragazzi non sanno più che cosa fare; Elena ricorda, però, di avere con sé una pozione capace di trasportarli altrove in men che non si dica. Ne beve un goccio, poi la passa a Evhelyn che successivamente la passa ad Axel e si teletrasportano alle loro biciclette. Pedalano fino alla scuola, dove riescono a recuperare due bacchette... ma Mummy è già lì!

I tre fratelli corrono in giardino; Axel, montata la sua bicicletta, afferra una benda di Mummy e prende il volo. Al ragazzo, sbadato come al solito, scivola il pezzo di tessuto, ma Gigio, percorso tutto il corpo di Axel, riesce ad afferrare la benda scivolata. La mummia continua a srotolarsi, mentre le ragazze creano una nuvola grazie alle loro bacchette. Ma Elena scivola ed Evhelyn non è in grado di sopportare da sola un peso del genere, quindi Mummy precipita e, come la preside, si trasforma in polvere.

I ragazzi vanno da Barbara e le raccontano tutta la storia. La ragazza si sente sollevata, ma non si è dimenticata del patto; si reca quindi alla centrale di polizia e rivela tutto quanto, senza omettere alcun particolare. I poliziotti le dicono che non è nei guai, perché per una scuola è illegale tenere dei gas tanto pericolosi.

Tutto si è risolto per il meglio!